



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

COSTRUIRE LEGAMI

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: A – Assistenza

Area

01 - Disabili

2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi – 1145 ore

5 giorni alla settimana

25 ore settimanali in media

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Implementazione degli accompagnamenti personalizzati alla quotidianità dei soggetti senza rete familiare, ai fini di migliorare la qualità della vita e l'accesso all'offerta dei servizi da parte di soggetti fragili, in particolare: le persone anziane e gli adulti con disabilità

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA'	RUOLO E SPECIFICHE ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
A: SVILUPPARE RELAZIONI	A.1: incontri con assistenti sociali referenti della presa in carico di anziani, adulti che necessitano di accompagnamenti	Per l'attività A1 il volontario parteciperà a riunioni in cui registrerà su un quaderno dati e informazioni necessarie per l'intervento di aiuto.

	A.2: visite domiciliari per la conoscenza e condivisione del piano di lavoro	Per l'attività A2, il volontario effettuerà, anche attraverso l'utilizzo di bici donate dall'associazione FIAB, l'accesso al domicilio affiancato dall'assistente sociale di riferimento e prenderà accordi con la persona beneficiaria degli interventi.
	A.3: realizzazione accompagnamenti, commissioni	Per l'attività A.3, il volontario utilizzerà un automezzo di servizio per accompagnare le persone beneficiarie degli aiuti nelle sedi individuate. Effettuerà telefonate, usando un cellulare di servizio, per prenotazione esami, prestazioni presso CAF, si rapporterà con l'assistente sociale per condividere le procedure.
	A.4: compilazione di un diario di bordo di attività	Per l'attività A.4, il volontario compilerà in un'agenda predisposta dal Cissaca, il diario di bordo, ovvero la descrizione delle attività svolte.
	A.5: verifica e supervisione della relazione di aiuto con i beneficiari	Per l'attività 5, parteciperà alla riunione settimanale con OLP per valutare punti di forza e criticità delle relazioni di aiuto attivate e si rapporterà alle assistenti sociali invianti per l'osservazione di aspetti su cui il servizio può intervenire anche con il supporto degli educatori della Cooperativa partner il Gabbiano
	B: AGGREGARE E CONOSCERE	B.1: identificazione degli uffici e servizi a cui rivolgersi
B.2: intercettare le occasioni di aggregazione		Per l'attività B.2, i volontari manterranno contatti con <u>l'associazione partner Company</u> utilizzando la Serra come luogo di <u>aggregazione</u> e consulteranno le pagine web e i social delle principali associazioni culturali e di

		volontariato alessandrino intercettando occasioni interessanti da proporre ai beneficiari.
	B.3: ascoltare le richieste degli anziani seguiti dal servizio sociale (accompagnamenti presso parenti, presso amici, presso centri d'incontro) e valutare insieme la possibilità di risposta	Per l'attività B.3, il volontario raccoglierà le richieste dei beneficiari organizzando gli accompagnamenti.
	B.4 accompagnare i beneficiari agli eventi di aggregazione della città	Per l'attività B.4, il volontario accompagnerà il beneficiario, anche su indicazioni dall'assistente sociale CISSACA, ad eventi in città (passeggiate di quartiere organizzate dal CISSACA stesso, eventi di promozione della salute organizzati in alcune sedi del Consorzio stesso, oppure presso centri d'incontro della città, in particolare l'associazione "Orti in Città" e <u>Cooperativa Coompany nello spazio Serra o attorno a quello spazio</u>
C: INFORMARE	C.1 Riunione di coordinamento	Per l'attività C.1, supporto e partecipazione alle riunioni di coordinamento per l'aggiornamento annuale della brochure
	C.2 aggiornare brochure	Per l'attività C.2, sarà cura dei volontari aggiornare la brochure illustrativa del CISSACA con nuove informazioni ed eventuali variazioni di indirizzi e recapiti dei vari servizi del territorio

	C.3: scrittura e coordinamento per i post delle due pagine FB (CISSACA Ufficiale e SCU)	Per l'attività C.3, si eseguirà l'attività di supporto nella scrittura dei post
	C.4: utilizzare Canva per la creazione di Post da inserire nelle pagine Facebook del CISSACA (pagina Facebook ufficiale del CISSACA e del Servizio Civile del CISSACA)	Per l'attività C.4, si eseguirà l'attività di supporto nell'utilizzo di Canva
	C.5 Tracciare le visualizzazioni dei post su Facebook	Per l'attività C.5, mensilmente i volontari del servizio civile consulteranno la sezione dedicata ai gestori della pagina Facebook per conteggiare il numero di visualizzazione dei post pubblicati mensilmente.
MACROAZIONI DI SISTEMA	FORMAZIONE DEI VOLONTARI	Partecipazione al percorso di Formazione generale Partecipazione al percorso di Formazione Specifica
	MONITORAGGIO	Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi. Partecipazione agli incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la sede di attuazione. Compilazione di specifici questionari di valutazione dell'esperienza.
	TUTORAGGIO LAVORO	Partecipazione al percorso
	Attività come per il programma	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CISSACA – Via Galimberti 2 – 15121 Alessandria (codice sede 175684)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti
di cui 1 per giovani con bassa scolarizzazione

2 buoni pasto settimanali

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

5 giorni di servizio settimanali, 1.145 ore annue, circa 25 ore settimanali

Possesso della patente B

E' richiesta flessibilità oraria nell'arco della giornata e flessibilità oraria settimanale, anche in considerazione di eventuali attività previste nel weekend (garantendo il riposo settimanale). Può essere inoltre richiesta una disponibilità a svolgere Servizio fuori dalla propria sede (anche all'estero) per la realizzazione delle attività descritte al punto 5.1 e/o eventuali altre progettualità strettamente collegate agli obiettivi al punto 4. E' richiesto il rispetto della vigente normativa sulla privacy e delle prescrizioni poste a protezione dei dati sensibili di cui si viene a conoscenza nell'ambito del progetto.

In nessun caso è consentito all'OV di svolgere attività notturna, da intendersi come attività nella fascia oraria 23 - 6.

All'OV è richiesto di utilizzare i propri giorni di permesso ordinario, fino ad un massimo di un quarto del totale (5 giorni su 20), in concomitanza alle chiusure programmate dell'ente. Superati tali giorni l'ente dovrà prevedere una modalità o sede alternativa per consentire la continuità di Servizio alle ed agli OV.

Requisito base per la candidatura è un titolo di studio di almeno una qualifica professionale.

È richiesta obbligatoriamente la patente auto B per gli spostamenti e accompagnamenti beneficiari.

Al Volontario è richiesto di partecipare attivamente anche a tutte le attività previste dal Programma e dai partner e a tutte quelle iniziative istituzionali cittadine di interesse generale quali: Stralessandria, Green Week, La notte dei ricercatori ecc. All'OV è richiesto di essere disponibile eventualmente ad usare l'auto dell'Ente.

L'orario del CISSACA è distribuito su 5 giorni con 3 aperture di 8 ore e 2 di 6: ai volontari verrà richiesto di prestare servizio anche fuori da questo orario qualora le esigenze dei beneficiari lo richiederanno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio
- Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Acquisizione di *soft skills* relazionali e legate all'esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento
- Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un'esperienza di *learning on the job*, supportato da figure professionali esperte e dedicate
- Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della pro attività
- **Rilascio attestato competenze acquisite certificato da ente terzo FOR.AL**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

PATENTE DI GUIDA B

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATI

In sede di colloquio lo staff di selezione descritto nella parte iniziale del sistema utilizzerà come traccia del colloquio e come strumento per la relativa attribuzione dei punteggi il modello SEL_SV (di seguito descritto). Per l'attribuzione del punteggio e la costruzione delle graduatorie viene utilizzato il supporto di un file Excel che permette il caricamento sia del punteggio relativo al curriculum sia di quello relativo al colloquio.

VARIABILI CHE SI INTENDONO MISURARE, RELATIVI INDICATORI E CRITERI DI SELEZIONE

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- Scheda di valutazione (Colloquio individuale):Max 60 punti
- Precedenti esperienze, titoli di studio, titoli professionali ed esperienze aggiuntive non valutate:Max 50 punti.

Al fine di valutare le competenze ed i requisiti in possesso dei singoli candidati si utilizzerà:

- La griglia di valutazione delle precedenti esperienze, titoli di studio ed esperienze aggiuntive che forniscono un punteggio compreso tra 0 e 50 ed è così suddivisa:

- Precedenti Esperienze: Indicazioni di esperienze nello stesso ente, ambito, e/o settore.Punteggio da 0 a 30
- Titoli di studio: Indicazione del titolo studio e/o altro titolo professionale attinente o non attinente.Punteggio da 0 a 12
- Esperienze aggiuntive: Indicazione delle esperienze aggiuntive e/o di altre conoscenze.Punteggio da 0 a 8
-

PRECEDENTI ESPERIENZE*:	PUNTEGGIO valutabile su 12 mensilità
Stesso ente / Stesso settore	Coefficiente: 1.0 = Ogni mensilità equivale ad 1 punto. (Max 12 punti)
Diverso ente / Stesso settore	Coefficiente: 0.75 = Ogni mensilità equivale ad 0,75 punti. (Max 9 punti)
Stesso ente/ Diverso Settore	Coefficiente: 0.50 = Ogni mensilità equivale ad 0,50 punti. (Max 6 punti)
Diverso ente / analogo settore	Coefficiente: 0.25 = Ogni mensilità equivale ad 0,25 punti. (Max 3 punti)
TITOLO DI STUDIO (Si tiene conto SOLO del titolo che fornisce il titolo più elevato)	
Laurea magistrale attinente al progetto di SCU	8
Laurea magistrale non attinente al progetto di SCU	7
Laurea triennale attinente al progetto di SCU	7
Laurea triennale non attinente al progetto di SCU	6
Diploma attinente al progetto di SCU	6
Diploma non attinente al progetto di SCU	5
Anni frequenza studi superiori	Fino a 4 punti (1 punto per ogni anno concluso)
TITOLO PROFESSIONALI (Si tiene conto SOLO del titolo che fornisce il titolo più elevato)	
Titolo attinente al progetto di SCU	4
Titolo non attinente al progetto di SCU	3
Percorso non terminato al progetto di SCU	1
ESPERIENZE AGGIUNTIVE**	
	DA 0 A 4 PUNTI

ALTRE CONOSCENZE***	PUNTEGGIO
	DA 0 A 4 PUNTI
<p>* È possibile sommare la durata di più precedenti esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.</p> <p>**con esperienze aggiuntive si intendono esperienze non valutate in precedenza nella sezione "precedentesperienze". (es. esperienze di volontariato in un diverso ente e settore)</p> <p>***con altre conoscenze si intendono quelle skills e conoscenze non valutate all'interno dei titoli di studio e/o titoli professionali (come la conoscenza di lingue straniere e/o conoscenza di sistemi informatici)</p>	

In questa fase non è previsto un punteggio minimo per essere considerato non idoneo.

La di Scheda di Valutazione comprende 10 temi a cui dare un giudizio da 0 a 60. I fattori di valutazione della scheda sono:

1. Motivazioni rispetto allo svolgimento dell'esperienza di Servizio Civile
2. Motivazioni rispetto allo svolgimento dello specifico progetto
3. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
4. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
5. Possesso delle conoscenze necessarie per la realizzazione del progetto
6. Possesso delle capacità necessarie per la realizzazione del progetto
7. Possesso delle competenze necessarie per la realizzazione del progetto
8. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
10. Contributo personale che potrebbe portare alla realizzazione del progetto

Il punteggio della scheda di valutazione è fornito dalla media aritmetica dei giudizi relativa ai singoli temi di valutazione. In termini matematici $(n.1 + n.2 + n.3 \dots + n.10)/10$, dove n si riferisce ad una valutazione in 60esimi per ognuno dei 10 temi sopracitati. I candidati che ottengono un punteggio inferiore ai 36/60 sono dichiarati non idonei. Nella valutazione complessiva del colloquio si tenderà a dare particolare rilievo alle potenzialità (ciò che il giovane è in grado di fare) oltre che ai titoli posseduti (ciò che il giovane ha già fatto), in considerazione della significatività della questione anagrafica (giovane età dei candidati).

INDICAZIONE DELLE SOGLIE MINIME DI ACCESSO PREVISTE DAL SISTEMA

La valutazione dei titoli e delle esperienze precedenti porta ad un primo punteggio, compreso tra 0 e 50. La valutazione del colloquio viene espressa in 60esimi. L'unica soglia minima che ogni candidato/a deve ottenere è nella valutazione del colloquio e deve essere maggiore o uguale di 36/60esimi. La somma delle due valutazioni porta all'attribuzione di un punteggio finale per ogni singolo candidato/a, compreso tra 0 e 110 punti, ed alla costruzione delle graduatorie per ogni singolo progetto o sede di attuazione, che vengono stilate ordinando per punteggio decrescente i candidati "idonei selezionati", i candidati "idonei non selezionati" per mancanza di posti e i candidati "non idonei". Il colloquio di selezione viene gestito in lingua italiana, e dunque, se richiesto esplicitamente all'interno del progetto, il possesso dell'idoneità dipenderà anche dalla capacità del candidato di sostenere il colloquio in italiano e dalla dimostrazione del livello di conoscenza linguistica (parlate e/o scritta) necessaria per la realizzazione delle attività previste nel progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Presso le sedi messe a disposizione dell'Ente Comune di Alessandria.

La **FORMAZIONE GENERALE** dei volontari in SCU si articola in moduli e percorsi formativi, ed ha una durata complessiva di 42/45 ore, delle quali la maggior parte viene realizzata nell'arco dei primi mesi di servizio, e la restante entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto (per progetti di 12 mesi e

comunque non oltre la metà del periodo di realizzazione del progetto stesso). Per tutte/i le/gli OV subentrate/i oltre il terzo mese dall'inizio del progetto, i moduli formativi di recupero verranno realizzati entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

I percorsi di formazione sono divisi in moduli formativi gestiti dai formatori e esperti delle tematiche trattate e si rivolgono a gruppi di circa 25 OV; in caso di recuperi i gruppi potranno arrivare fino a un massimo di 30 unità. Le metodologie utilizzate sono:

Lezione frontale, per il 35% delle ore di formazione erogate, per la trasmissione di alcuni contenuti didattici strutturati e consolidati, con l'utilizzo comunque di tecniche che favoriscono l'interazione e la discussione dei partecipanti.

Apprendimento non formale e learning by doing, per un 65% delle ore totali erogate, per trattare contenuti e tematiche che necessitano di stimolare l'attivazione e la partecipazione dei singoli, e far sperimentare lo scambio ed il lavoro di gruppo. Elementi fondamentali non solo per l'apprendimento ma anche come approccio per vivere positivamente l'esperienza del SC. Con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze; si produce insieme un "sapere" che è anche un "apprendimento reciproco" perché le persone imparano le une dalle altre attraverso lo scambio di esperienze, il confronto, l'interazione.

Formazione a distanza, per una percentuale residuale delle ore totali erogate (dal 15% al 20% circa), si prevede di utilizzare piattaforme online per la fruizione di moduli di formazione a distanza, in modalità sincrona e asincrona. Nella formazione a distanza è responsabilità delle/dei formatrici/formatori verificare la presenza delle/dei discenti con idonee modalità in relazione all'attività in remoto, nonché predisporre l'apposito registro, sotto forma di autocertificazione delle ore erogate con tale metodologia, a firma della/del formatrice/formatore, o in alternativa utilizzando il download dei log-in. Il sistema garantirà di monitorare e verificare le attività dell'utente, prevedendo anche la realizzazione di compiti/test/ esercitazioni che consentano di mappare lo svolgimento della lezione da parte dell'utente e l'apprendimento dei contenuti previsti.

La formazione a distanza verrà usata secondo le indicazioni previste dalle Linee Guida per il recupero di moduli formativi in caso di assenze giustificate e per le azioni di recupero della formazione in favore dei subentranti, che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative.

CONTENUTI – FORMAZIONE GENERALE

La formazione ha come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione del significato dell'esperienza di SC e dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi ed ai progetti da realizzare. Nello specifico (con riferimento alla normativa vigente Linee guida per la formazione generale, 31/01/2023) tratta i seguenti temi:

1 - L'Identità del gruppo in formazione - Il gruppo in formazione e il patto formativo. Confronto ed elaborazione sui significati dell'esperienza di SC partendo dai concetti di Patria, difesa non armata, difesa non violenta; cosa ci si aspetta di ottenere da questo anno di SC, quali competenze si vorrebbero consolidare e ampliare, motivazioni, aspettative, obiettivi individuali. Monitoraggio in itinere del percorso di formazione e dell'esperienza personale sulla base degli obiettivi e delle aspettative iniziali.

2 - La storia del SC - Dall'obiezione di coscienza al SC: come si è arrivati all'obiezione di coscienza, e poi dall'obiezione di coscienza al SC volontario, e al SC universale

Il dovere di difesa della Patria - la difesa civile non armata e nonviolenta: cenni storici sulla difesa popolare e forme attuali di difesa alternativa, anche in merito ai movimenti e alla società civile

Cenni alla tutela dei diritti umani e alla gestione nonviolenta dei conflitti

3 - La difesa non violenta della patria - Il concetto di Patria e di difesa civile della Patria, partendo dai principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, promozione della cultura e del patrimonio storico, artistico e promozione della pace tra i popoli

4 - La normativa vigente e la Carta di Impegno Etico - La carta d'impegno etico, il quadro di riferimento normativo e culturale all'interno del quale si sviluppa il SC, i principi che lo ispirano, la rappresentanza dei volontari, intervista a ex-volontari/e

5 - Presentazione dell'Ente – Illustrazione del contesto in cui i volontari si trovano ad operare, cosa significa inserirsi in una organizzazione, caratteristiche, modalità organizzative e operative dell'ente in cui si presta SC.

6 - Formazione tecnica - L'organizzazione del SC e le sue figure: come funziona il SC, ruoli e figure del sistema SC; ruoli e figure del sistema, presentazione del "Prontuario concernente la disciplina dei

rapporti tra enti e volontari del SC” e di tutte informazioni pratiche sulla gestione e sullo svolgimento del servizio, diritti e doveri dei volontari.

7 - Il lavoro per progetti - Conoscere il proprio progetto di SC, quali elementi caratterizzano un progetto, cosa significa lavorare per progetti, l'importanza del lavoro di squadra; l'integrazione del team, la comunicazione, il coordinamento e la cooperazione per il raggiungimento del risultato.

8 - La gestione dei conflitti - Comunicazione non violenta Riflessione su modalità comunicative per inserirsi all'interno del team e leggere le dinamiche relazionali, teoria e pratica di risoluzione nonviolenta dei conflitti. La comunicazione come elemento essenziale dell'esperienza quotidiana; elementi costitutivi della comunicazione; la comunicazione nel gruppo, i principi per una comunicazione efficace e non violenta, gli stereotipi e le discriminazioni presenti nel linguaggio che utilizziamo, modalità per comunicare con la cittadinanza.

9 - Cittadinanza - La formazione civica: dall'educazione civica alla “cittadinanza attiva”. Come collegare i principi teorici (principi, valori, regole che costituiscono la base della convivenza civile; funzione e ruolo degli organi costituzionali) alle azioni pratiche, adottando un attento approccio alla società globale; la rappresentanza dei volontari come una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva possibile durante l'anno di SCU. La protezione civile: dalla prevenzione e l'educazione ambientale alla gestione dei rischi, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva.

10 - Sviluppo sostenibile - Conoscere il programma in cui il progetto è inserito, conoscere gli obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, riflettere sull'impatto che il proprio programma ha sulla comunità e su come comunicare e valorizzare questo impatto. Conoscere forme di cittadinanza attiva collegate agli obiettivi di sviluppo sostenibile: forme concrete di partecipazione individuali e collettive in un'ottica di cittadinanza attiva. Volontariato, cooperazione sociale, promozione sociale, impegno civile, cittadinanza digitale, protezione civile.

Sede di realizzazione Formazione Generale

La formazione generale si svolgerà:

Ufficio Politiche Giovanili E Scu - Via Gagliaudo N 2 15121 AI

Sala Formazione Villa Guerci - Via Faa' Di Bruno 70 1521 AI

Salone Ex Taglieria Del Pelo - Via Wagner 38/D 15121 AI

Ludoteca “ C'e' Sole&Luna” - Via Verona 103 15121 AI

Biblioteca “Francesca Calvo” - Piazza Vittorio Veneto 1 15121 AI

Centro Giovani Pittaluga - Via Cavour 15121 AI

Sala Conferenze Giardino Botanico “D.Bellotti” - Via Monteverde N 24 1521 AI

Sala Conferenze Museo Etnografico “C'era Una Volta” - Piazza Della Gambarina 1 15121 AI

Aula Studio Porto Delle Idee - Via Verona 95 15121 AI

Serra Degli Orti /Ristorazione Sociale - Viale Milite Ignoto 1/A 15121 AI

Upo Sede Di Alessandria - Via Cavour 84 15121 AI

Sala Conferenze Comando Polizia Municipale - Via Lanza 29 15121 AI

Associazione Cultura E Sviluppo - Piazza Fabrizio De Andre' 76 15121 AI

Casa Di Quartiere - Via Verona 116 15121 AI

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - il metodo dei casi
 - i giochi di ruolo
 - le esercitazioni

- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione

Al fine di facilitare la partecipazione dei volontari agli incontri formativi previsti, si prevede la possibilità di erogare moduli di **formazione on line** fino ad un massimo del 50%, tenendo in considerazione un massimo del 30% per quanto concerne le attività di formazione in modalità asincrona.

Le aule di formazione saranno composte da un **massimo di 30 OV** per le formazioni in modalità sincrona, sia che siano esse tenute in sede fisica sia che vengano erogate online.

Nel corso dell'anno di servizio le/i volontarie/i saranno inoltre attivamente coinvolte/i in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

Si sottolinea che per tutte le sedi e gli enti coinvolti è prevista la possibilità dell'utilizzo della **FAD** per l'erogazione del **modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dell/degli OV**, e per azioni di **recupero della formazione** in caso di assenti giustificati, comunque per un numero massimo di 3 OV per sede; e di OV subentranti che oggettivamente siano state/i impossibilitate/i a partecipare alle formazioni (ovvero il subentro è avvenuto in un momento successivo all'erogazione della formazione)

Le attività di FAD, sincrona o asincrona, deve essere comunque garantita a tutte e tutti senza distinzione; gli enti e le sedi mettono dunque a disposizione **strumenti e locali** in caso di mancanza di dispositivi propri delle/degli OV.

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste.

MODULO FORMAZIONE	DI	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE	ORE
M1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile		Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, col rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente. Il modulo prevede: Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione Organizzazione della prevenzione aziendale Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza	Trasversale a tutte le macroazioni	8
M1. Organizzazione del servizio e della		Argomenti:	A B C	8

sede di attuazione del progetto”	<ul style="list-style-type: none"> - il contesto territoriale: principali caratteristiche delle tipologie di destinatari del progetto - la rete dei servizi istituzionali a sostegno dell'utenza anziana, minore e disabile, loro organizzazione e funzionamento 		
M2. Conoscenza dei bisogni del territorio - Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto	<p>Cenni sulla complessità della società attuale: nuove richieste, nuovi disagi, emarginazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrazione fra reti formali (servizi socio sanitari, servizi ricreativi, servizi culturali) e informali di aiuto e di cura 	A B C	8
M3. La relazione d'aiuto	<p>Da uno sguardo sulla società attuale agli strumenti e tecniche di comunicazione/relazione efficaci.</p> <p>Argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cenni sulle problematiche della nostra società (impoverimento, emergenza abitativa, dipendenze patologiche, etc.) - i principali strumenti della relazione di aiuto - caratteristiche della relazione di aiuto - ascolto/empatia 	A B C	8
M4. La persona anziana	<p>Le criticità dell'età anziana</p> <p>La tutela della domiciliarità</p> <p>I progetti assistenziali individuali</p>	A B	10
M 5 La persona con disabilità	<p>Argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diversi tipi di disabilità - problematiche psicologiche e relazionali - il rapporto del disabile con l'esterno - metodi e tecniche di facilitazione comunicativa ed esperienziale per i disabili 	Macroazioni A B	12

	<ul style="list-style-type: none"> - gli spazi per l'integrazione sociale del disabile - le strutture di riferimento sul territorio 		
M 6 Le fragilità dell'età adulta	<p>problematiche specifiche e passaggi critici (perdita lavoro, rotture famigliari, isolamento, povertà, etc.)</p> <p>misure di contrasto alla povertà e isolamento</p> <p>progetti e forme di sostegno all'inclusione socio lavorativa</p> <p>Le criticità dei ricoveri residenziali su lunghi periodi</p>	Macroazioni A B	14
M7 Nozioni propedeutiche alla comunicazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> - elementi di informatica - Internet e posta elettronica - la comunicazione sociale - social network e comunicazione efficace - la normativa in materia di Privacy - internet, servizi on line e legalità 	Macroazione C	8
TOTALE 76			

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzultimo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Vivere bene insieme: promuovere autonomia e inclusione nel Piemonte

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 12 Agenda 2030 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Obiettivo 15 Agenda 2030 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

1 posto per giovani con bassa scolarità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio n° 3 - N° 18 ore collettive - N° 4 ore individuali

Tot ore 22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il servizio sarà erogato al termine dei primi nove mesi di svolgimento del progetto e terminerà con lo scadere dello stesso. Tale modalità operativa permetterà ai giovani di usufruire di un accompagnamento in uscita e di acquisire i principali strumenti utili per inserirsi nel mondo del lavoro. Il percorso prevede un totale di 22 ore di tutoraggio, di cui 18 di gruppo e 4 individuali, erogate con cadenza settimanale in blocchi di 3/4 ore, se si tratta di attività di gruppo oppure di 2 ore, se si tratta di attività individuali. Gli operatori volontari saranno convocati presso la sede FOR.AL di Alessandria sita in Spalto Marengo, 44 – Palazzo Pacto. Le date e gli orari delle attività

saranno comunicate con congruo preavviso agli OV del Servizio Civile e ai rispettivi Enti di provenienza. Nel corso del primo incontro, sarà indicato il calendario dell'intero percorso. La modalità di gruppo rappresenta un'importante occasione di arricchimento, in quanto permette ai partecipanti di confrontarsi sulle esperienze vissute durante i mesi di servizio civile. La mediazione di esperti in processi di apprendimento consentirà agli operatori volontari di contestualizzare e rielaborare in modo costruttivo i punti salienti della loro crescita e maturazione personale e professionale. Consulenza e colloquio: 4 ore – individuale Laboratorio

Curriculum Vitae: 4 ore – di gruppo Laboratorio Colloquio di lavoro: 3 ore – di gruppo

Laboratorio web e social network: 3 ore – di gruppo Laboratorio didattica esperienziale: 4 ore –di gruppo

Laboratorio di orientamento: 4 ore – di gruppo

Attività obbligatorie

Durante le ore di attività individuale, gli operatori volontari possono condividere con il tutor momenti di autovalutazione della loro esperienza, di analisi delle competenze apprese ed implementate nonché valutare globalmente l'esperienza vissuta con maggiore consapevolezza. Il primo step di gruppo prevede la realizzazione di un LABORATORIO FINALIZZATO ALLA COMPILAZIONE DEL CURRICULUM VI dedicato alla compilazione on line del curriculum vitae. In particolare, la prima ora sarà dedicata alla spiegazione teorica. Nello specifico, si intendono approfondire i seguenti temi: le caratteristiche fondamentali di un buon CV; la personalizzazione del proprio CV; la compilazione corretta delle varie sezioni del CV dedicate ai dati personali. Il secondo step prevede la realizzazione di un LABORATORIO FINALIZZATO AD AFFRONTARE CON PREPARAZIONE E PROFESSIONALITÀ FUTURI COLLOQUI DI LAVORO: definizione di colloquio di lavoro, finalità dell'incontro, obiettivi che si propongono rispettivamente l'intervistatore ed il candidato; comportamenti da adottare prima dello svolgimento del colloquio ed accorgimenti da osservare dal punto di vista comportamentale in occasione di un'intervista da parte di un selezionatore; domande tipiche poste ai candidati in occasione di un colloquio di lavoro; comportamenti da adottare dopo lo svolgimento del colloquio, in particolare si intende suggerire ai partecipanti di appuntare una breve sintesi delle domande e degli argomenti trattati durante la conversazione; simulazioni di colloqui di lavoro che coinvolgono i partecipanti in attività di role playing. I volontari assumono vicendevolmente il ruolo di candidati o selezionatori simulando la ricerca di una mansione specifica individuata in via preliminare attraverso una job description fornita dall'esperto che svolge da osservatore e supervisore della simulazione. Al termine del role playing, è prevista una discussione di gruppo in cui ciascun operatore volontario è chiamato ad esprimere osservazioni, pareri, emozioni, insicurezza, dubbi sorti durante la simulazione che li ha visti coinvolti nel duplice ruolo di candidato e selezionatore. Illustrazione delle principali tipologie di interviste: individuale, di gruppo, test psicologici e attitudinali, test di cultura generale. Il terzo step prevede un LABORATORIO SULL'UTILIZZO DEL WEB E DEI SOCIAL NETWORK IN FUNZIONE DELLA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO volto a fornire ai partecipanti la conoscenza del Social Network LinkedIn. Attraverso momenti di confronto e scambio continui, si analizzano i principali canali di ricerca attiva utilizzati dai partecipanti attraverso l'utilizzo dei social, fornendo indicazioni sul loro corretto utilizzo al fine di creare e salvaguardare la propria reputazione digitale. Si mostrano le modalità di candidatura on line attraverso i principali portali di lavoro quali Indeed, Infojobs, Neuvoo, Bakeca, Monster, Lavoratorio. Il quarto step prevede un LABORATORIO DI DIDATTICA ESPERIENZA dove si realizzano incontri tra OP ed esperti del mondo del lavoro, coinvolti nell'attività di tutoraggio. La testimonianza di tali esperti stimola il coinvolgimento degli operatori volontari attraverso il racconto di casi pratici e spunti di riflessione su tematiche legate all'ingresso nel mondo del lavoro

Attività Opzionali

Realizzazione di un LABORATORIO DI ORIENTAMENTO, della durata di 4 ore, volto a favorire la conoscenza dei servizi, contatto con i Centri per l'Impiego ed i servizi per il lavoro del territorio. Vengono illustrate ai giovani le principali iniziative di politica attiva presenti sul territorio e le modalità di accesso a tali servizi, nonché le opportunità formative regionali, nazionali ed europee. S'intende illustrare ai partecipanti il Programma Garanzia Giovani focalizzando l'attenzione sui requisiti di accesso. A seguire sono descritte le modalità operative di adesione tramite l'accesso al portale nazionale, la registrazione con lo SPID, il completamento della procedura sul portale regionale e la prenotazione del colloquio presso il CPI per la profilazione. Segue la spiegazione delle opportunità che il programma può offrire ai giovani. Si espongono inoltre agli operatori volontari i requisiti, i servizi disponibili e i vantaggi per le Aziende ospitanti previsti dal Bando

Buono Servizi al lavoro per persone disoccupate da almeno 6 mesi, per persone con disabilità e per persone svantaggiate. Si approfondiscono, in particolare, i requisiti anagrafici, di eventuale iscrizione alle Categorie protette o di status di svantaggiato per l'accesso alle diverse tipologie di destinatari dei Bandi, i servizi disponibili quali orientamento di primo livello, specialistico, ricerca attiva del lavoro, attivazione di tirocini con copertura parziale o totale del contributo dovuto dalla Aziende. Conclude il laboratorio l'esposizione dei principali incentivi alle assunzioni in vigore sottolineando i possibili diversi destinatari.